

Città metropolitana di Torino

Comune di Giaglione. Dismissione del vecchio tracciato della S.P. n. 255 della Val Clarea sotteso alla galleria tra il km 1+970 e il km 2+230, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e degli articoli 3 e 4 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495.

DCM n. 37 del 29 luglio 2026

omissis

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

omissis

DELIBERA

1) di declassificare da strada provinciale a strada comunale e dismettere a favore del Comune di Giaglione, per le motivazioni sopra esposte, secondo quanto disposto dall'art. 2, commi 2, 5, 8 e 9 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, dalla Legge regionale 21 novembre 1996, n. 86, dagli artt. 3 e 4 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e dal Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64-510617/2004 del 1 marzo 2005, il seguente tratto stradale, con le relative fasce di pertinenza, evidenziato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- vecchio tracciato della S.P. n. 255 della Val Clarea dal km 1+970 al km 2+230

2) di dare atto che la dismissione del tratto di strada provinciale e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui esse si trova;

3) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti, ing. Matteo Tizzani il quale ha attestato, con dichiarazione depositata agli atti della Direzione, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino, nonché dell'art. 16 del D.Lgs.36/2023, nei confronti dei destinatari del presente atto;

4) di incaricare il Dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti Ing. Matteo Tizzani alla sottoscrizione del verbale di consegna al nuovo Ente proprietario e degli atti conseguenti;

5) di aggiornare, a seguito della consegna del tratto stradale in oggetto, l'Elenco delle Strade provinciali di competenza della Città metropolitana di Torino approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 8 maggio 2025;

6) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;

7) di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;

8) di demandare al Dipartimento Viabilità e Trasporti, la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21.11.1996, n. 86;

9) di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;

10) di dare atto che, ai sensi degli art. 2 comma 7 e art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati ad esse collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo al Comune di Giaglione;

11) di demandare al Dipartimento Viabilità e Trasporti la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Finanza e Patrimonio per gli adempimenti di competenza.

omissis